

Conta i granelli della sua corona!
Oh qual sognasti allor celeste sogno!
Il veneto Léon dal mar t' assalse,
Ti recinse da terra il Montenero —
Fra le rocche tue forti ambo s' uuiro,
E t' asperser di sangue e d' onda sacra!
D' allor non puzzi della turca peste!
Topal-Pascià con venti mila brandi
Corse in aiita frettoloso. I prodi
Montenerini lo scontrar sul campo
Angusto di Kamèno, e quì la turca
Gloria perdette il suo nome tremendo!
Tutt' affondossi in una tomba; anch' oggi
Sparsò quel campo tu vedrai d' ossame *).

*) (Frammenti storici). Castelnuovo, nelle Bocche di Cattaro (*lat. Neo Castrum*) è una piccola città sulla riva settentrionale del canal di Cattaro, posta sul declivio d' un monte, di circa 200 piedi.

Essa è fortificata da mura e torrioni. Uno di questi torrioni (Castel di mare) giace su d' una roccia bagnata dal mare: l' altro, Castel di terra, offre una magnifica veduta del mare, e delle montagne confinanti all' oriente.

L' origine di Castelnuovo risale all' anno 1373, in cui da *Stefan Tvartko*, re di Serbia, fu data mano alla sua edificazione, che venne terminata da *Erceg*, per cui dagli Slavi vien detta *Erzeg Novi*.

Nel 1500 *Hassi-beg*, sangiaccio di Triconesi, s' avvanza dall' Ercegovina, e s' impadronisce di Castelnuovo, ne forma un sangiaccato turco, discacciando gli ultimi rampolli di *Erzeg*.

Nel 1538 Castelnuovo viene ripreso dall' armata collegata del Pontefice Paolo III, Ferdinando II, re d' Ungheria, di Carlo V imperatore, e dei Veneziani.

Nel 13 giugno 1539 Castelnuovo fu ripreso dai Turchi sotto l' ammiraglio Chairedin barbarossa.

Nel 1571 i Veneziani lo riassediano invano, difeso dai Turchi.

Nel 1687 i Veneti, aiutati dalle forze spedite dal Pontefice Innocenzo XI, e dai Montenerini, si accingono ad espugnare Castelnuovo. Il Vladika parla della memorabile presa di Castelnuovo fatta in quest' anno 1687 dai Veneti, Pontifici, e Montenerini. Questo forte era divenuto nel 1686 ricovero di Corsari Turchi, che andavano infestando l' Adriatico, ed in ispecie le coste della Romagna, e Puglia. Per isnidarli da sì formidabile asilo, si unirono i Veneti, i Pontifici e i Montenerini, con un corpo di 10 mila combattenti. Da una parte gli alleati d' Italia, da terra i Montenerini assaltarono i corsari, che, dopo un' accanita resistenza, capitolarono, e si arresero.

Sotto il provveditore veneto *Badoer* viene eseguito il disegno topografico di tutto il territorio di Castelnuovo (1704).

Nel 14 agosto 1781 il provveditore veneto *Bordù* stabilisce le discipline di amministrazione dell' ospitale militare, diretto dai religiosi di S. Giovanni di Dio.

Il 2 ottobre 1806 il maresciallo francese *Marmont* fa incendiare i sobborghi di Castelnuovo, onde non vi si possano accampare i Russi.

L' 8 giugno 1814 le truppe austriache occupano Castelnuovo, senza trovarvi resistenza.

(Nota del Trad.)